



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

PIANO DI EMERGENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO "UBALDO FERRARI"

SCUOLA INFANZIA

Via Ponchielli, 8

Loc. San Martino in Beliseto

26022 CASTELVERDE (CR)



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

PIANO DI EMERGENZA

Il presente piano di emergenza riguarda la Scuola Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Ubaldo Ferrari sita in Castelveverde (CR) Via Ponchielli, 8.

La Scuola Infanzia è costituita da:

- salone d'ingresso
- sezioni
- aula relax
- aula computer
- laboratorio esperienziale
- sala da pranzo
- cucina
- 2 ripostigli
- bagni
- ufficio
- ampio giardino e cortile

Cremona, lì 11.10.2019



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

RESPONSABILE SQUADRA ANTINCENDIO ED EMERGENZA:

- Manis Annamaria

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO:

- Poste' Monica

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO:

- Grandi Laura
- Maggioni Stella
- Pagani Elisabetta
- Roda Giulia



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

PREMESSA

- Il piano di emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare le situazioni di pericolo in modo da prevenire incidenti ed evitare o limitare i danni alla salute dei lavoratori, ai visitatori, all'ambiente e alla proprietà.
- Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dei locali sono generalmente le seguenti:
 - a) incendi che si sviluppano all'interno dei vari locali;
 - b) incendi che si sviluppano nelle vicinanze dei locali e che potrebbero coinvolgerli;
 - c) terremoti;
 - d) ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Responsabile delle emergenze.
- L'operazione di evacuazione deve essere intesa come un trasferimento celere ed ordinato del personale presente in azienda verso le zone di raccolta previste dalle procedure.
- L'evacuazione non deve trasformarsi in una fuga caotica e disordinata.
- L'evacuazione è decisa e autorizzata dal Responsabile delle emergenze, che assume le funzioni di responsabile delle operazioni in situazioni di emergenza.
- L'ordine di evacuazione è impartito verbalmente a tutto il personale presente all'interno del locale da parte del Responsabile delle emergenze.



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

OBIETTIVO DEL PIANO

Gli obiettivi del presente piano di emergenza sono:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti negativi e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normalità;
- Fornire al personale le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di pericolo grave o incendio;
- Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare e verificare le attività di prevenzione ed eventualmente evacuazione;
- Assegnare incarichi e compiti al personale individuato ed addestrato per intervenire in caso di emergenza;
- Prestare soccorso alle persone colpite;
- Ridurre i pericoli alle persone;
- Adottare idonee misure per l'estinzione o il contenimento dell'incendio;
- Istituire un idoneo sistema di vie di fuga, spazi sicuri, uscite di sicurezza, da tenere costantemente sgombri e da utilizzare in caso di pericolo.



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

AMBIENTE LAVORATIVO

Le caratteristiche spaziali, distributive e d'uso dell'ambiente lavorativo considerate dal presente piano (edifici, aree esterne) sono evidenziate nelle relative planimetrie poste in alcuni punti strategici degli edifici e sulle quali sono riportate:

- Le vie di uscita di emergenza;
- Le vie di fuga per le diverse zone degli edifici;
- I punti di raccolta esterni.



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

SOGGETTI E MANSIONI

All'interno dei locali ogni persona presente deve comportarsi ed operare per garantire a se stessa ed agli altri un sicuro e regolare sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo ognuno deve osservare le seguenti procedure.

1- RESPONSABILE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO ED EMERGENZA

Il Responsabile ha il compito di gestire le operazioni in caso di emergenza.

Per portare a buon fine tale compito dovrà:

- Conoscere bene i luoghi ed il piano di emergenza;
- Essere a conoscenza del numero di persone presenti a vario titolo nei locali per coordinare il piano di intervento.

Dovrà inoltre

- Decidere se intervenire direttamente oppure chiamare i soccorsi esterni oppure fare ambedue le cose;
- Decidere, caso per caso, se dare l'ordine di evacuazione parziale o totale dei locali;
- Tenere sempre presente le priorità naturali dell'intervento e dare priorità al salvataggio ed al soccorso delle persone e successivamente risolvere e contenere gli effetti ed il danno provocati dall'evento sulle cose.



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

2- ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO ED EMERGENZA

Gli addetti alla squadra antincendio, preventivamente addestrati, devono intervenire in caso di emergenza.

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo da parte del personale interessato, gli addetti si recano velocemente sul posto e verificano l'entità del pericolo e avvisano immediatamente il Responsabile della squadra antincendio.

Essi devono sempre comunque prestare il primo soccorso agli infortunati, allontanare il personale non necessario dalla zona a rischio, impedire l'accesso di esterni alla zona interessata.

a) In caso di incendio (emergenza minore relativa ad un singolo luogo di lavoro) devono:

- Mettere fuori tensione attrezzature installate nella zona dell'intervento;
- Utilizzare i mezzi di estinzione mobili presenti nella zona;
- Circoscrivere, per quanto possibile, la zona interessata allontanando il materiale infiammabile che potrebbe essere raggiunto dal fuoco.

b) In caso di incendio (emergenza grave relativa a più luoghi di lavoro) devono:

- Sgomberare gli accessi alla zona interessata dall'incendio per favorire l'intervento dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- Mettersi a disposizione del caposquadra dei VV.FF. e collaborare con lo stesso fornendo le informazioni necessarie;
- Ad incendio domato controllare che non esistano focolai occulti.

c) In caso di evacuazione devono:

- Aiutare il personale presente nei locali, a raggiungere l'area denominata zona sicura seguendo le indicazioni delle vie di fuga segnate nelle planimetrie esposte lungo i percorsi d'esodo;



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

- Controllare che tutti i locali siano effettivamente liberi;
- Una volta raggiunto il punto di raccolta procedere al conteggio del personale presente e nel caso si verifichi l'esistenza di dispersi provvedere ad organizzare le ricerche.

3 - PERSONALE COINVOLTO

Tutto il personale eventualmente coinvolto in una evacuazione dovrà conoscere i percorsi d'emergenza, le vie di fuga, le uscite di sicurezza, il punto di raccolta individuato all'esterno dell'edificio.

In caso di evacuazione i comportamenti da tenere sono:

- mantenere sempre la calma;
- interrompere l'attività in corso, spegnere apparecchiature in uso;
- chiudere finestre e porte alle proprie spalle;
- avviarsi ordinatamente lungo i percorsi d'esodo senza correre, spingere o gridare;
- non portare con sé borse e pacchi ingombranti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aiutare i colleghi/studenti in difficoltà;
- stazionare nei punti di raccolta, rispondere all'appello ed aspettare indicazioni da parte del responsabile della Squadra antincendio.



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

4 - IL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Il responsabile dell'Area di Raccolta provvede a verificare la presenza di tutto il personale presente (acquisendo i Moduli di Evacuazione) e, in caso verifichi l'esistenza di dispersi, provvede a segnalarlo al RGE per gli interventi di ricerca e/o pronta segnalazione agli enti di soccorso.

Il Responsabile dell'Area di Raccolta provvederà inoltre a garantire/fare direttamente l'appello per le classi e/o gruppi classe (classi smistate) che risultassero non accompagnate da docenti.

5 - IL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza. In caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula ecc.) il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del RGE. In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il RGE. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno sostituiti, per quanto praticabile, nelle operazioni previste a carico del docente della classe. In caso di evacuazione il personale docente deve (supportato, se necessario, dal personale individuato per la evacuazione di alunni disabili):

- prendere il registro delle presenze (in caso di classi smistate i docenti si riuniranno con i rispettivi gruppi di alunni in prossimità del Responsabile Area di Raccolta al fine di facilitare il ricongiungimento della classe e le successive



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

operazioni di verifica presenze)

- guidare la classe col sussidio degli alunni apri-fila (designato o primo in elenco presente) e serrafila (designato o ultimo in elenco presente) alla zona di raccolta controllando la chiusura della porta della propria classe,
- fare l'appello e provvedere alla compilazione del MODULO DI EVACUAZIONE ed alla consegna dello stesso al responsabile dell'Area di Raccolta,
- attenersi alle istruzioni del RGE nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano.

Il personale docente non impegnato nelle classi si mette immediatamente a disposizione del RGE.

6 - GLI ALUNNI

In caso di emergenza l'alunno deve:

- Rientrare in classe (in caso di impedimenti aggregarsi ad altro docente segnalando la classe di appartenenza)
- Mantenere la calma
- Disporre lo zaino e il materiale didattico sul banco
- Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso

Secondo le eventuali disposizioni del docente:

- Chiudere le finestre
- Stendersi a terra
- Tenere uno straccio (bagnato se praticabile) sul naso

In caso di evacuazione l'alunno deve:

- Rientrare in classe (in caso di impedimenti aggregarsi ad altro docente segnalando la classe di appartenenza)



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

- Interrompere le attività
- Lasciare gli oggetti personali (zaino, materiale didattico e oggetti ingombranti sul banco)
- Riposizionare la sedia/sgabello sotto il banco (in particolare in caso di evacuazione dai locali laboratorio e/o refettorio)
- Non aprire le finestre
- Incolonnarsi dietro gli apri-fila (designato o primo in elenco presente)
- Rimanere collegato al compagno con una mano sulla spalla
- Rispettare le precedenza
- Seguire le vie di fuga indicate
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata
- Mantenere la calma
- Attenersi alle istruzioni dell'insegnante nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano

7 - IL PERSONALE ATA COLLABORATORI

Il personale ATA verifica, prima dell'accesso degli allievi, la praticabilità delle vie di fuga segnalando immediatamente le eventuali anomalie al RGE.

In caso di emergenza il personale non coinvolto in altre operazioni connesse al Piano di Emergenza ed Evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Raggiungere la postazione di lavoro assegnata
- Chiudere le finestre dei corridoi di Piano
- Verificare l'assenza di persone nei locali servizi provvedendo alla chiusura di porte e finestre



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

- Indirizzare verso la più vicina uscita le eventuali persone presenti (genitori, fornitori, ecc.) salvo che l'emergenza non imponga di rimanere all'interno.
- Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso (carrelli pulizie ecc.)

In caso di evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Interrompere le attività
- Lasciare gli oggetti personali
- Chiudere la porta alle proprie spalle, verificata l'assenza di persone all'interno del locale
- Verificare, ove praticabile in sicurezza, l'assenza di persone nei locali e servizi di pertinenza raccogliendo (intervallo ecc.) i registri di classe
- Collaborare con gli insegnanti nelle operazioni connesse alla evacuazione del Piano assegnato
- Raggiungere l'Area di Raccolta Assegnata

8 - IL PERSONALE ATA AMMINISTRATIVI

In caso di emergenza il personale non coinvolto in altre operazioni connesse al Piano di Emergenza ed Evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Raggiungere la postazione di lavoro assegnata
- Chiudere le finestre dei locali uffici di pertinenza
- Verificare l'assenza di persone nei locali di pertinenza provvedendo alla chiusura di porte e finestre
- Indirizzare verso la più vicina uscita le eventuali persone presenti (genitori, fornitori, ecc.) salvo che l'emergenza non imponga di rimanere all'interno.



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

- Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso

In caso di evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Interrompere le attività
- Lasciare gli oggetti personali
- Chiudere la porta alle proprie spalle, verificata l'assenza di persone all'interno del locale
- Collaborare nelle operazioni connesse alle procedure del Piano di Emergenza ed Evacuazione
- Raggiungere l'Area di Raccolta Assegnata previa acquisizione del Modulo di Evacuazione.

PROCEDURE OPERATIVE

- Il centro di coordinamento dell'emergenze è situato nell'ufficio del responsabile da dove vengono impartite le indicazioni necessarie per la gestione dell'emergenza e da dove si tengono i contatti con le autorità esterne.
- Chiunque individui un principio di incendio o rilevi altro fatto anomalo (presenza di fumo, scoppi, crolli, ...) deve:
 - Informare il Responsabile della squadra antincendio, segnalando la natura dell'emergenza, il luogo, l'eventuale presenza di infortunati, le proprie generalità;
 - Attenersi alle disposizioni di quest'ultimo ed attendere il suo intervento.
- Ricevuta la segnalazione di pericolo il Responsabile:
 - Si reca velocemente sul luogo dell'emergenza, valuta l'entità del pericolo;
 - Attiva l'eventuale sistema d'allarme;
 - Presta il primo soccorso agli infortunati;
 - Allontana il personale non necessario dalla zona a rischio;
 - Attua le indicazioni impartite effettuando o un primo intervento diretto con i mezzi mobili di estinzione o attivando le procedure di evacuazione già citate.
- Alla fine dell'intervento interno o esterno il responsabile dell'emergenza effettua un sopralluogo per verificare le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e dichiara la fine dell'emergenza e la ripresa della normale attività lavorativa.

Le procedure operative in caso di emergenza da seguire da parte di tutto il personale sono elencate all'Allegato 2 del presente piano.

COMPITI E DESIGNAZIONE INCARICHI

| COMPITI | INCARICATI |
|--|--|
| Emanazione ordine di evacuazione ed assunzione operazioni di coordinamento | Responsabile della squadra antincendio o suo sostituto |
| Operazioni di evacuazione | Addetti squadra antincendio/emergenza |
| Compilazione modulo di evacuazione e verifica presenza personale nel punto di raccolta | Addetti squadra antincendio/emergenza |
| Chiamata soccorso esterno | Responsabile della squadra antincendio o suo sostituto |
| Contatti con gli Enti esterni | Responsabile della squadra antincendio o suo sostituto |
| Interruzione erogazione gas ed energia elettrica | Addetti squadra antincendio/emergenza |
| Attivazione e controllo a vista di estintori ed impianti antincendio | Addetti squadra antincendio/emergenza |
| Controllo praticabilità delle vie di uscita e dei percorsi d'esodo | Addetti squadra antincendio/emergenza |



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

MODULO DI EVACUAZIONE

EDIFICIO / LOCALE _____

PERSONALE PRESENTE _____

PERSONALE EVACUATO _____

FERITI _____

DISPERSI _____

PUNTO DI RACCOLTA _____

GIORNO _____

ORA _____

NOTE _____

RESPONSABILE SQUADRA ANTINCENDIO INCARICATO



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

MODULO EVACUAZIONE CLASSE

SCUOLA/ISTITUTO:

DATA EMERGENZA:

PIANO: CLASSE/SEZIONE:

AREA DI RACCOLTA:

NUMERO ALLIEVI PRESENTI:

NUMERO ALLIEVI EVACUATI:

NUMERO ALLIEVI DISPERSI:

ALLIEVO (NOME COGNOME) POSSIBILE UBICAZIONE

ALLIEVO (NOME COGNOME) POSSIBILE UBICAZIONE

ALLIEVO (NOME COGNOME) POSSIBILE UBICAZIONE

NUMERO ALLIEVI FERITI:

ALLIEVO (NOME COGNOME) CAUSA INCIDENTE

ALLIEVO (NOME COGNOME) CAUSA INCIDENTE

ALLIEVO (NOME COGNOME) CAUSA INCIDENTE

OSSERVAZIONI/SUGGERIMENTI

.....

.....

IL DOCENTE RESPONSABILE DELLA CLASSE:



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

MODULO EVACUAZIONE PERSONALE ATA

SCUOLA/ISTITUTO:

DATA EMERGENZA:

PIANO: AREA DI RACCOLTA:

PERSONALE ATA PRESENTE (NUMERO):

PERSONALE ATA EVACUATI (NUMERO):

PERSONALE ATA DISPERSI (NUMERO):

NOME COGNOME POSSIBILE UBICAZIONE

NOME COGNOME POSSIBILE UBICAZIONE

NOME COGNOME POSSIBILE UBICAZIONE

NUMERO PERSONALE ATA FERITI:

NOME COGNOME CAUSA INCIDENTE

NOME COGNOME CAUSA INCIDENTE

NOME COGNOME CAUSA INCIDENTE

OSSERVAZIONI/SUGGERIMENTI

.....
.....

IL RESPONSABILE PERSONALE ATA:

ALLEGATO 2
PROCEDURE OPERATIVE

IN CASO DI INCENDIO

- ✓ Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il Responsabile o, in caso di urgenza ed in assenza di rischio per la propria incolumità, valutare la possibilità di intervenire personalmente;
- ✓ Non aprire la porta di un locale dal quale proviene del fumo senza essersi preventivamente accertati che la porta risulti fredda e in caso di apertura utilizzare la porta come schermo (se sussiste il rischio che la maniglia risulti in tensione, porta locale quadri elettrici per esempio, utilizzare il dorso della mano per l'eventuale apertura);
- ✓ Chiudere la porta del locale in cui si è sviluppato l'incendio;
- ✓ In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- ✓ Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, inibisca la fruibilità delle vie di fuga;
- ✓ Se si è rimasti isolati, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- ✓ Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi prestabiliti, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

- ✓ Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga siano bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa possibilmente bagnata, quindi proteggere con una coperta(/telo) preferibilmente bagnata (utilizzare ad esempio, se praticabile in sicurezza, l'acqua contenuta nei caloriferi) gli interstizi attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora).
- ✓ Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori (chiamando con il cellulare ove disponibile, urlando dalle finestre, picchiando sulle tubazioni idriche in caso di locali privi di aperture verso l'esterno ecc.).

IN CASO DI ALLAGAMENTO DEI LOCALI

- ✓ Informare immediatamente il Responsabile, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- ✓ Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito di tale esame;
- ✓ Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata);
- ✓ Se è stata identificata con esattezza la causa dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico.



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

IN CASO DI TERREMOTO

Si ricorda che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio e per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi);

Dal punto di vista fisico le procedure più corrette **durante la fase di scossa** sono:

- ✓ Solo se ci si trova in prossimità di un'uscita (diciamo indicativamente ad una distanza non superiore a 15 metri di percorso effettivo) dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro (stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni).

In alternativa:

- ✓ Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania.
- ✓ Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere;
- ✓ Allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature;
- ✓ Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna o pilastro portante, o una trave portante).
- ✓ Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione).
- ✓ Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

PROCEDURE SUCCESSIVE ALLA SCOSSA:

- ✓ Verificare se le altre persone presenti hanno **bisogno di aiuto** (chiamarsi, meglio per nome, e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma).
- ✓ Se la scossa è stata leggera (quindi non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale, i superiori non danno istruzioni specifiche differenti, ecc.) tornare **con calma** in posizione normale e riprendere le attività (comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti).
- ✓ Nel dubbio chiamare i superiori e **chiedere indicazioni specifiche**.
- ✓ Se la scossa è stata significativa (con caduta di oggetti o mobili, segni di cedimento) o se vengono date indicazioni dai superiori per procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma **senza mai correre e parlare ad alta voce**.
- ✓ Nel caso chiamare i **Vigili del Fuoco** (115).
- ✓ Seguire i **percorsi d'esodo** indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza ed uscite di emergenza).
- ✓ **Non utilizzare mai gli ascensori** e non sostare mai sulle scale.
- ✓ **Non perdere tempo** per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici).
- ✓ Durante l'esodo cercare di **controllare** che tali vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale).



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

Racchi S.r.l.

P.IVA: 01387500190

- ✓ Durante l'esodo **aiutare** i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.).
- ✓ Una volta raggiunto l'esterno (arrivare alla zona sicura), rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.
- ✓ **Non rientrare** mai prima dopo aver ricevuto indicazioni da parte del Responsabile.



Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

IN CASO DI EVACUAZIONE

Nel caso venga emanato l'ordine di evacuazione attraverso la comunicazione verbale da parte del Responsabile della squadra antincendio si deve provvedere immediatamente a:

- ✓ Interrompere ogni attività lasciando ogni cosa al suo posto;
- ✓ Mantenere la calma;
- ✓ Lasciare ordinatamente, senza correre o gridare, l'area occupata chiudendo la porta dopo essersi accertati che non vi siano persone all'interno del locale;
- ✓ Attraversare i percorsi di emergenza indicati dalla segnaletica;
- ✓ Abbandonare l'edificio radunandosi nella zona di raccolta assegnata;
- ✓ Attendere che il Responsabile autorizzi il rientro;
- ✓ Se le vie di esodo sono invase da fumo o da fuoco e risultano impercorribili ripararsi in un locale lontano dall'incendio, provvisto di finestre verso l'esterno, chiudere bene la porta e sigillarlo con stracci bagnati per impedire l'entrata di fumo, manifestare la propria presenza ai soccorsi esterni affacciandosi alla finestra.



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

| |
|---------------------|
| NUMERI UTILI |
|---------------------|

| | |
|------------------|-----|
| Pronto soccorso | 118 |
| Polizia | 113 |
| Carabinieri | 112 |
| Vigili del Fuoco | 115 |



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

RILEVAZIONE DI UN PERICOLO, DIVULGAZIONE DELL'ALLARME

Chiunque rileva o viene a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza (un focolaio d'incendio, ecc.) mantenendo la calma, deve:

1. Informare immediatamente il Responsabile precisando:
 - Il luogo dove si è generato l'incidente;
 - La tipologia e l'entità dell'emergenza (incendio, crollo);
 - La presenza di feriti.
2. Intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile (se è persona addestrata), senza esporsi inutilmente a rischi.

LA CHIAMATA DI SOCCORSO

Valutata l'entità, il Responsabile disporrà di effettuare le chiamate dei soccorsi esterni necessarie (avvalendosi dello schema allegato).



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

PROCEDURA PER CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO

1. Comporre il numero telefonico < 115 >
2. Quando i Vigili del Fuoco rispondono comunica in maniera chiara questo messaggio:
 - Sono - nome e qualifica;
 - Telefono da – SCUOLA INFANZIA - ISTITUTO COMPRENSIVO “UBALDO FERRARI”;
 - Situata in – indirizzo: CASTELVERDE (CR) VIA PONCHIELLI, 8;
 - Tipo di incidente – descrizione sintetica della situazione: entità, numero dei feriti, ecc.;
3. Non interrompere la comunicazione finchè il Vigile del Fuoco non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo del locale.



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

DISPOSIZIONI DI COMPORTAMENTO DEL RESPONSABILE

Ricevuta la comunicazione di allarme, il responsabile deve svolgere le seguenti operazioni:

1. Si recherà immediatamente nel luogo dell'evento per valutare l'evolvere dell'emergenza;
2. Ordinerà di chiamare i soccorsi esterni necessari (Pronto Soccorso se ci sono dei feriti, Vigili del Fuoco, ecc.);
3. Deciderà di far evacuare i posti di lavoro nel caso in cui le persone presenti corrano un rischio grave e immediato;
4. All'arrivo dei Vigili del Fuoco sarà a disposizione dell'Ufficiale Comandante per comunicare le informazioni riguardanti l'attività ed i rischi che ad essa sono connessi;
5. Valuterà l'evoluzione dell'emergenza riguardo al possibile coinvolgimento dell'ambiente esterno, informando se necessario le Istituzioni preposte (Comune, Prefettura, ecc.);
6. Eseguirà l'appello delle persone presenti.
7. Farà una relazione dettagliata dell'evoluzione dell'emergenza.



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

DISPOSIZIONI DI COMPORTAMENTO DELLE SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO

Ricevuta la segnalazione di allarme, il Responsabile al primo intervento in caso d'incendio o di pronto soccorso dovranno:

1. Andare immediatamente nel luogo dell'incidente con i mezzi di primo intervento predisposti (estintori portatili, ecc.);
2. Attaccare l'eventuale principio d'incendio in condizioni di sicurezza, evitando rischi per la propria incolumità;
3. Portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo.

DISPOSIZIONI DI COMPORTAMENTO PER TUTTI IN CASO DI EVACUAZIONE

Tutti i presenti devono:

1. Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere terminali ed attrezzature);
2. Chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé;
3. Percorrere le vie di esodo ordinatamente, senza usare spingere, correre, fermarsi o urlare;
4. Scendere le scale e non utilizzare l'ascensore;
5. Raggiungere l'area sicura di raccolta e attendere che il Responsabile faccia la verifica numerica dei presenti.



Racchi S.r.l.

Via Antiche Fornaci, n. 31

26100 Cremona

P.IVA: 01387500190

CHE COSA NON SI DEVE FARE DURANTE L'EVACUAZIONE

Nello svolgersi dell'evacuazione è vietato:

- Sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito;
- Attardarsi all'apparecchio telefonico per comunicare con conoscenti o enti di soccorso;
- Ritornare al posto di lavoro alla ricerca di altre persone, documenti, cose proprie, ecc.;
- Affrontare rischi per la propria incolumità (ad esempio entrare in un locale pieno di fumo, ecc.).

Timbro e Firma

ISTITUTO COMPRENSIVO "UBALDO FERRARI"

ALLEGATI:

- Planimetrie di emergenza